

**Alessandra Casarico** è professore associato di Scienza delle finanze all'Università Bocconi e direttore di Econpubblica, Centro di Ricerca sull'Economia del Settore Pubblico dell'Università Bocconi. Ha pubblicato su riviste scientifiche nazionali e internazionali contributi sull'analisi dello stato sociale. Dal 2007 scrive per *Il Sole 24 Ore* su temi di occupazione femminile.

**Paola Profeta** è professore associato di Scienza delle finanze all'Università Bocconi. Ha studiato e insegnato in molte università in Italia e all'estero, in particolare in Spagna, Stati Uniti e Belgio. È autrice di numerose pubblicazioni su riviste internazionali e di libri nel campo dell'economia pubblica e fa parte del comitato editoriale della rivista *CESifo Economic Studies*. Dal 2007 scrive per *Il Sole 24 Ore* sui temi di economia di genere.

**Come dire basta in Italia alle differenze tra uomini e donne per realizzare un'economia e una società migliori.**



Euro 16,50

www.egeaonline.it




Casarico - Profeta

Donne in attesa

Alessandra Casarico  
Paola Profeta

## Donne in attesa

L'Italia delle disparità di genere

### Donne in attesa

Si è chiuso da tempo il gap di genere fra donna e uomo, per quanto riguarda l'istruzione. Ormai le donne superano gli uomini per numero di laureate. Ma le donne restano in attesa: non tanto di bambini (ne nascono pochi), ma di trovare spazi d'occupazione, di crescita professionale, di avere potere e ruoli decisionali nelle imprese, in politica, nella scienza.

Perché le donne devono rimanere in attesa? Ci sono ragioni economiche che spieghino questo ritardo? Tenerle al di fuori dell'occupazione e del potere ha effetti negativi, che dovrebbero essere sotto gli occhi di tutti: è uno spreco di talenti. Più donne occupate, minori differenziali salariali, più donne al vertice e più parità nella famiglia avrebbero effetti benefici per tutta la società. È per questo che dobbiamo smettere di vedere l'attesa come un problema delle donne. È ora che anche gli uomini dicano basta.

Che cosa fare allora? Le autrici avanzano proposte concrete, suggerendo alcune politiche chiave per promuovere l'occupazione e le carriere femminili e per sbloccare l'attesa.